



SEI IN | ATTUALITÀ

UMBRIA

Suicidi per crisi economica, dall'inizio dell'anno registrati sei casi

31/ottobre/2014 - 13:36



Suicidi per crisi economica, raddoppiano i casi tra i disoccupati e la crescita complessiva è del 59%. Sono allarmanti i dati nazionali diffusi da Link Campus University e l'Umbria non è immune dal fenomeno, tutt'altro. Per la prima volta, da quando Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica della Link Campus University ha istituito l'Osservatorio suicidi per crisi economica (2012), **il numero maggiore di vittime si concentra tra i disoccupati e non tra gli imprenditori.** Sono 164 le vittime da gennaio a fine settembre 2014 (lo scorso anno nello stesso periodo erano 103), che portano a 402 il numero di persone che hanno deciso di togliersi la vita per motivi economici dal 2012 a oggi. E' ancora il Veneto la regione che conta il maggior numero di casi (26), seguita dalla Lombardia, che è passata da 6 a 21 suicidi e dalla Campania con 19 (erano 10 nello stesso periodo del 2013). Poi Emilia Romagna e Toscana (12), Liguria (11), Marche (10), Sicilia (9), Abruzzo (8), Lazio, Puglia, Sardegna, **Umbria (6)**. Se il dramma si conferma investire quasi esclusivamente i maschi (154 uomini, 10 donne), cambia invece l'età di chi ha deciso di togliersi la vita, abbassandosi di oltre 10 anni. Da quanto risulta dall'indagine di Link Lab, il 36,6% dei suicidi di quest'anno riguarda la fascia tra i 45 e i 54 anni. Anche quest'anno aprile, mese di bilanci per le aziende, presenta il numero più elevato di suicidi (26), seguito da luglio (24), periodo in cui si pagano le tasse.